



## REGIONE SICILIANA

**DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI  
CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA  
SERVIZIO TUTELA ED ACQUISIZIONI**

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana.

**VISTO** il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D.P.R.S. 28.2.1979, n. 70.

**VISTO** il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637 recante norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, delle antichità e belle arti.

**VISTO** la L.R. 1 agosto 1977, n. 80.

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n. 116.

**VISTO** il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, pubblicato nel supplemento ordinario n. 45 della G.U.R.I. del 24.2.2004, e sue modifiche ed integrazioni.

**VISTO** il Regolamento approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357.

**VISTO** il D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 sui procedimenti in materia di ricorsi amministrativi.

**VISTO** l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10.

**VISTA** la L.r. n. 19 del 16 dicembre 2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.

**VISTO** il Decreto Presidenziale del 5 dicembre 2009, n. 12, pubblicato nella G.U.R.S. n. 59 del 21.12.2009, recante il regolamento per l'attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

**VISTO** l'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

**VISTO** il ricorso gerarchico prodotto, con atto qui spedito in via telematica a mezzo Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) il 20.9.2016, dalla signora Burgio Maria Filippina, in qualità di legale rappresentante della società MAMAGI Costruzioni s.r.l., con sede a xxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, e dal sig. Mascellino Salvatore, in qualità di direttore dei lavori, avverso il parere n. 78 del 13.7.2016, con il quale la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo ha ordinato la dismissione degli infissi in PVC collocati al posto di quelli autorizzati in legno in un palazzo sito ad Alimena in via Vittorio Emanuele n. 26-28, in area sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica.

**VISTE** le controdeduzioni della Soprintendenza di Palermo contenute nella nota n. 40 del 9.1.2017.

**VISTA** la memoria integrativa datata 16.3.2017 prodotta dalla signora Burgio Maria Filippina.

**PRESO ATTO** che il provvedimento impugnato risulta notificato il 25 luglio 2016 come dichiarato dai ricorrenti in seno al ricorso de quo.

**RILEVATO** che la spedizione del ricorso de quo è avvenuta a mezzo PEC, strumento alternativo alla notifica a mezzo del servizio postale. In proposito, secondo i giudici sussiste equivalenza tra la trasmissione dell'atto in via telematica e la notifica per mezzo del servizio postale. In particolare, è stato affermato che *"in materia di notifiche a mezzo pec, la trasmissione dell'atto per via telematica, effettuata ai sensi dell'art.48 del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005, come sostituito dall'art.33, comma 1, del D.Lgs. n. 235 del 30 dicembre 2010, equivale alla notifica per mezzo del servizio postale, la quale si ha per eseguita al momento in cui viene generata la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta"*

**REGIONE SICILIANA**

*elettronica certificata del destinatario, indipendentemente dalla apertura del messaggio”* (Tribunale Civile Bologna – Corte di Appello – 6 giugno 2014, n.1427).

**RILEVATO** che il ricorso di che trattasi è stato spedito a questo Assessorato in via telematica a mezzo posta elettronica certificata in data 20.9.2016, e che tale data deve essere considerata quella di presentazione del medesimo ricorso.

**CONSIDERATO** che il ricorso in argomento è stato, pertanto, presentato oltre il termine perentorio di trenta giorni dalla data di avvenuta conoscenza del provvedimento impugnato (in particolare dopo 57 giorni).

**DECRETA**

**Art. 1)** Il ricorso gerarchico prodotto con atto, qui spedito in via telematica a mezzo Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) il 20.9.2016, dalla signora Burgio Filippina, in qualità di legale rappresentante della società MAMAGI Costruzioni, con sede a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, e dal sig. Mascellino Salvatore, in qualità di direttore dei lavori, avverso il parere n. 78 del 13.7.2016 della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo, è dichiarato irricevibile, perché presentato oltre il termine perentorio di trenta giorni, prescritto dall'art. 2, comma 1, del citato D.P.R. n. 1199/1971.

**Art. 2)** La presente decisione sarà comunicata alla ditta ricorrente ed alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

**Art. 3)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente decreto.

**Art.4)** Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

**Palermo, 13 aprile 2017**

**IL DIRIGENTE GENERALE**  
**(Dott. Gaetano Pennino)**  
*f.to*